

[Link](#)[Mappa del sito](#)[Novità](#)[Contatti](#)[ITA](#)[FRA](#)[Home](#) > [Notizie del giorno](#) > [ANSA Valle d'Aosta](#)[A](#) | [A+](#) | [A++](#) | [A](#) | **Notizie del giorno****ANSA Valle d'Aosta****Data: 12/12/2009****16:34 COMUNI:CITTA'CONFINE,STATO AIUTI TUTTI 445 NON SOLO 100/ANSA
QUELLI A RIDOSSO PROVINCE AUTONOME; ASSCOMICONF, SARA'BATTAGLIA**

(di Diego Decarli) (ANSA) - VERONA, 12 DIC - "L'associazione non è in vendita e assolutamente non si può comprare a rate. Ringraziamo per i fondi stanziati ma i soldi devono essere erogati a tutti i 445 comuni aderenti all'Asscomiconf". Incassata la certezza di poter disporre di fondi complessivi per 91 milioni di euro suddivisi nel triennio 2010-2012, ed anche vedersi erogare nel 2010 i dieci milioni di euro messi a bilancio per il 2009 e poi congelati dal governo, i 445 comuni aderenti all'associazione dei comuni di confine (Asscomiconf) sono pronti a scendere nuovamente in piazza per chiedere "soldi per tutti". Allo stato attuale, infatti, meno di un quarto di loro riceverà i fondi statali. "I fondi messi a disposizione dal ministro Fitto saranno, infatti, erogati solo a 100 comuni - spiega Nicola Adriano, segretario nazionale di Asscomiconf - e quindi altri 345 non riceveranno nemmeno un euro sulla base di una tabella realizzata dal ministero, che prende in considerazione esclusivamente le municipalità che confinano con le Province e le Regioni autonome.

Di qui l'annuncio di voler incontrare nuovamente il ministro Fitto entro la fine dell'anno per porre fine a quella che viene ritenuta una ingiustizia. "Ringraziamo per i fondi stanziati ma i soldi devono essere erogati a tutti i 445 comuni aderenti all'Asscomiconf. Se le nostre richieste non saranno accolte - aggiunge il segretario Asscomiconf - siamo pronti ad installarci con camper e tende nell'area d'ingresso della Villa di Arcore del presidente Berlusconi".

Con i fondi messi a disposizione dal ministero e frutto anche degli accordi relativi al fondo di solidarietà raggiunti con le Province autonome di Trento e di Bolzano e le regioni a statuto speciale della Valle d'Aosta e del Friuli Venezia Giulia, nel triennio 2010-2012 ogni comune potrà contare su di un importo annuale di circa 300 mila euro. "Non è certamente una grande somma - aggiunge Adriano - ma consente comunque di programmare degli interventi rispetto ai 100mila euro annui previsti in un primo momento dal Governo sulla base di uno stanziamento di 10 milioni di euro all'anno, che garantiva un finanziamento irrisorio".

Alla base del nuovo confronto è la tabella creata dal ministero nella quale sono inseriti solo i 100 comuni di Piemonte, Lombardia e Veneto confinanti con le Province e Regioni a Statuto speciale. Non vi figurano i comuni di confine con Svizzera ed Austria (che pure hanno chiesto di aderire all'Asscomiconf e oggi vi fanno parte) e nemmeno quelli cosiddetti di seconda fascia, cioè posti a ridosso di quelli confinanti con le realtà autonome, che pur lamentano disagi e disparità di trattamento con le analoghe realtà autonome. Di qui la contesa e la richiesta di ulteriori stanziamenti. (ANSA)